

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

ENTE

- 1) Ente proponente il progetto: **PROVINCIA DI PESARO E URBINO**
 2) Codice di accreditamento: **NZ00681**

- 3) Iscrizione all'Albo: 3bis) Classe:
 Sezione 1^a - sottosezione A 1^a
 Sezione 1^a - sottosezione B 2^a
 Sezione 1^a - sottosezione C 3^a
 4^a
 Sezione 2^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) Titolo del progetto: **Per un anno, al Servizio della natura**

4bis) Progetto in coprogettazione ¹ Sì No

Se Sì indicare il codice degli Enti: _____

- 5) Settore di intervento del progetto:
 Assistenza Protezione civile **Ambiente**
 Patrimonio artistico e culturale Educazione e promozione culturale

- 6) Area di intervento:

<p style="text-align: center;">Assistenza</p> <p><i>(riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)</i></p> <input type="checkbox"/> 01 Anziani <input type="checkbox"/> 02 Minori <input type="checkbox"/> 03 Giovani <input type="checkbox"/> 04 Immigrati, profughi <input type="checkbox"/> 05 Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti <input type="checkbox"/> 06 Disabili <input type="checkbox"/> 07 Minoranze <input type="checkbox"/> 08 Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale <input type="checkbox"/> 09 Malati terminali <input type="checkbox"/> 10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia <input type="checkbox"/> 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà <input type="checkbox"/> 12 Disagio adulto <input type="checkbox"/> 13 Esclusione giovanile <input type="checkbox"/> 14 Razzismo <input type="checkbox"/> 15 Salute <input type="checkbox"/> 16 Tabagismo <input type="checkbox"/> 17 Illegalità <input type="checkbox"/> 18 Devianza sociale <input type="checkbox"/> 19 Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione	<p style="text-align: center;">Ambiente</p> <input type="checkbox"/> 01 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque <input type="checkbox"/> 02 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria <input type="checkbox"/> 03 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico <input checked="" type="checkbox"/> 04 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche <input type="checkbox"/> 05 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale <input type="checkbox"/> 06 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna <input type="checkbox"/> 07 Educazione ambientale
<p style="text-align: center;">Patrimonio artistico e culturale</p> <input type="checkbox"/> 01 Cura e conservazione biblioteche <input type="checkbox"/> 02 Centri storici minori <input type="checkbox"/> 03 Storie e culture locali <input type="checkbox"/> 04 Sistema museale pubblico e privato	<p style="text-align: center;">Educazione e Promozione culturale</p> <input type="checkbox"/> 01 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) <input type="checkbox"/> 02 Minori <input type="checkbox"/> 03 Giovani <input type="checkbox"/> 04 Informatica <input type="checkbox"/> 05 Diritti del cittadino <input type="checkbox"/> 06 Educazione alla pace <input type="checkbox"/> 07 Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico <input type="checkbox"/> 08 Attività di tutoraggio scolastico <input type="checkbox"/> 09 Educazione alla legalità <input type="checkbox"/> 10 Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione <input type="checkbox"/> 11 Minoranze linguistiche e culture locali <input type="checkbox"/> 12 Analfabetismo di ritorno <input type="checkbox"/> 13 Attività d'inclusione per i migranti
	<p style="text-align: center;">Protezione civile</p> <input type="checkbox"/> 01 Prevenzione e avvistamento incendi <input type="checkbox"/> 02 Interventi emergenze ambientali <input type="checkbox"/> 03 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali <input type="checkbox"/> 04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio

¹ In riferimento al quarto paragrafo del punto 2.1 del presente decreto.

7) Indicazione delle sedi di attuazione del progetto con i nominativi dei rispettivi Operatori Locali di Progetto (OLP):

Sede di attuazione (indicare la corretta denominazione della sede come da accreditamento)	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede Helios o Regione	N. vol. per sed e (1)	% di compartecipazione (2)	Quota di compartecipazione	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto					
							Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	da formare	OLP inserito in progetti di SCN in corso	Eventuale n. volontari altro progetto
Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo	Pesaro	Via Varsavia, sn	94839	1	40	€ 2.120,00	SONET LAURENT	07/04/1972	SNTLNT72D07Z103I	NO	NO	NO
Protezione Ambiente	Acqualagna	Via Furlo, 36	23862	2	50	€ 5.300,00	MAROCHI SIMONE	21/04/1972	MRCSMN72D21H199Y	NO	NO	NO
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	Carpegna (C..M. del montefeltro)	Via Rio Maggio, sn	94841	2	40	€ 4.240,00	SORIANI GIANFRANCO	07/01/1969	SRNGFR69A07E785N	NO	NO	NO

8) Livello di compartecipazione al progetto:

<i>Quote di compartecipazione</i>	<i>Riepilogo n.</i>	<i>Importi quote</i>
Al 20 %	n. _____	€ _____, ____
Al 40 %	n. 3	€ 6.360,00
Al 50 %	n. 2	€ 5.300,00
_____ % incrementale (indicare)		€ _____, ____ (2)
Al 100 %	n. _____	€ _____, ____
<i>Totali</i>	n. 5	€ 11.660,00

9) Disponibilità a coprire l'intero costo dei volontari in caso il progetto sia valutato idoneo, ma non finanziabile con le risorse disponibili: No

10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: n. 5

11) Eventuale eccedenza dei volontari richiesti (rispetto al massimo di 20 unità) per i quali si garantisce la totale copertura del costo: 0

12) Descrizione dell'area di intervento e dei beneficiari dell'intervento (**per maggiori approfondimenti ved. prospetto allegato**)

I volontari saranno chiamati a supportare le numerose attività svolte dalle Aree Protette. Il progetto, infatti, si sviluppa nei Parchi/Riserve presenti nel territorio provinciale, ovvero:

1) Riserva Statale "Gola del Furlo", con sede in località Furlo di Acqualagna.

2) Parco Regionale Monte San Bartolo, con sede in Pesaro, viale Varsavia s.n.

3) Parco del Sasso Simone e Simoncello, con sede in Carpegna, via Rio Maggio.

Il beneficiario del progetto è la popolazione residente all'interno dell'Area Protetta, in quanto è previsto un rapporto diretto e continuativo tra i volontari e i residenti, al fine di **sensibilizzare la comunità al rispetto e all'accettazione dei principi istitutivi dell'Area Protetta**. Le diverse attività di sensibilizzazione che saranno attivate (es. nelle strutture museali, o sul territorio) costituiscono gli indicatori di riferimento.

La possibilità di effettuare, sul territorio, attività di prevenzione, verifica e vigilanza (l'indicatore di riferimento è il numero di azioni all'uopo dedicate), consentirà di **accrescere, nei residenti, la consapevolezza dei valori ambientali sottesi dall'Area Protetta**. Al contempo, lo svolgimento di attività di studio e monitoraggio delle componenti ambientali (es. flora e fauna), permetterà di **accrescere la conoscenza del territorio tutelato**, a beneficio di chi risiede o frequenta il Parco. In quest'ultimo caso gli indicatori sono legati alle singole attività di studio e ricerca.

Anche i fruitori delle Aree Protette sono i destinatari diretti del progetto, in quanto i volontari saranno chiamati a interagire fornendo loro informazioni e chiarimenti in merito ai vari aspetti che attengono la gestione dell'Area Protetta o garantendo, con la manutenzione della rete sentieristica, **una fruizione del territorio compatibile con l'assetto dei valori ambientali e paesaggistici** (in tal caso l'indicatore è la tipologia delle attività effettuate).

Tutto il progetto sarà supportato da specifiche azioni, quali: monitoraggio e valutazione, formazione generale e specifica, azioni di promozione dei principi e valori del servizio civile e certificazione dei tirocini.

13) Obiettivi specifici del progetto e cambiamenti che si vogliono produrre con il raggiungimento degli stessi:

Indicatori rispetto al punto 12)	Obiettivi	Risultati attesi (cambiamenti auspicati)
Concreta realizzazione del progetto nelle fasi di: monitoraggio, formazione, promozione, certificazione	Supporto e sviluppo progettuale trasversale	Monitorare e valutare il progetto, formare i volontari, realizzare azioni di promozione dei principi e valori del serv. Civile, certificare tirocinio
N° e tipo di azioni di prevenzione, verifica e vigilanza realizzate dai volontari	Accrescere, nei residenti, la consapevolezza dei valori ambientali sottesi dall'Area Protetta mediante attività di prevenzione, verifica e vigilanza	Miglioramento delle azioni prevenzione, verifica e vigilanza
Tipologie di attività di sensibilizzazione realizzate con l'ausilio dei volontari	Sensibilizzare la collettività al rispetto e all'accettazione dei principi istitutivi dell'Area Protetta	Maggiore conoscenza da parte della collettività dei principi istitutivi dell'Area Protetta
Tipologie di attività effettuate dai volontari per migliorare la fruizione dell'Area Protetta	Fruizione del territorio compatibile con l'assetto dei valori ambientali e paesaggistici	Maggiore fruizione alle aree meno frequentate o poco accessibili
n. piante individuate dai volontari n. campioni raccolti dai volontari n. giornate in osservazione effettuate dai volontari	Accrescere la conoscenza sugli aspetti ambientali dell'Area Protetta mediante attività di studio e ricerca	Incremento delle conoscenze dell'Ente Parco sugli aspetti ambientali (es. flora e fauna)

14) Descrizione delle attività secondo uno schema logico-temporale: **(vedi prospetto allegato)**

Obiettivi	Attività messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi (per maggiori approfondimenti ved. prospetto allegato)	Risorse umane impiegate e loro ruolo (per maggiori approfondimenti ved. prospetto allegato)	Modalità di impiego dei volontari	Risorse strumentali necessarie per la realizzazione delle attività (per maggiori approfondimenti ved. prospetto allegato)	Tempistica (nell'ipotesi che il numero dei mesi corrisponda a quelli dell'anno solare)												
					Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	
1) Supporto e sviluppo progettuale	Monitoraggio e valutazione	1 Resp. Ente per il monitoraggio 2 dip Provincia dell'uff statistica 2 dip Ufficio Amministrativo della Provincia PU	OLP e volontari compilano quanto previsto dal sistema di monitoraggio (vedi punto monitoraggio),	• Sistema di monitoraggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Formare generale	3 Docenti F. generale		• Sala riunioni attrezzata	X	X		X		X		X					
	Formazione specifica	3 Docenti F. specifica		• Sala riunioni attrezzata	X	X	X										
	Promozione dei principi e valori del Servizio Civile	Altri partner ARCI e Ass. Cante di Monteverchio (vedi accordo allegato) 2 dipendenti Provinciale PU Uff. comunicazione	Supporto alla gestione delle iniziative di promozione previste: distribuire materiale specifico predisposto dalla provincia e partecipare a incontri, ...	autovetture dell'ente o propria, materiale informativo, accordo di Adriabus per favorire la mobilità con mezzi pubblici		X		X		X		X		X			X
	Certificare il tirocinio	Esperti del CIOF della provincia e referenti uff servizio civile della Provincia (totale 4)	realizzazione test di valutazione e colloquio valutativo (vedi p.25)		X			X									X
2) Accrescere, nei residenti, la consapevolezza dei valori ambientali sottesi dall'Area Protetta mediante	Sostegno alle attività di prevenzione agli incendi boschivi (nei soli mesi estivi)	• Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco	supporto al personale	• strumentazioni da campo (binocoli) • automezzi (es: fuoristrada) • vestiario da campagna (da acquistare)						X	X	X	X				

attività di prevenzione, verifica e vigilanza	Sostegno alle attività di verifica e controllo dei danni causati dalla fauna alle coltivazioni agricole	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari + OLP • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni tecnologiche (computer, gps) e d'ufficio (telefoni, fax, ecc.) • automezzi (es: fuoristrada) • vestiario da campagna (da acquistare) 					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sostegno alle attività di vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco • 2 Asso GEV 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni da campo (binocoli) • automezzi (es: fuoristrada) • vestiario da campagna (da acquistare) 		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3) Sensibilizzare la collettività al rispetto e all'accettazione dei principi istitutivi dell'Area Protetta	Sostegno alle attività delle strutture museali	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni d'ufficio (telefoni, fax, ecc.) • strumentazioni tecnologiche (computer, gps) • vestiario da campagna (da acquistare) 			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sostegno nelle attività di organizzazione di eventi o di partecipazione a fiere	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni d'ufficio (telefoni, fax, ecc.) • vestiario da campagna (da acquistare) 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Sostegno alle attività di relazione e di rapporto con la popolazione locale	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco • 2 Asso GEV 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • strumentazioni d'ufficio (telefoni, fax, ecc.) • vestiario da campagna (da acquistare) 		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4) Fruizione del territorio compatibile con l'assetto dei valori ambientali e paesaggistici	Taglio e potatura della vegetazione invadente lungo i sentieri, le strade e nelle aree a maggiore frequentazione turistica	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari + OLP • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da lavoro (da acquistare) • automezzi (es.:fuoristrada) 							X	X	X					
	Tabellazione dei perimetri dell'Area Protetta	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari + OLP • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da lavoro (da acquistare) • automezzi (es.: fuoristrada) 					X	X	X	X	X					

	Manutenzione dei materiali e delle opere realizzate dall'Ente Parco (staccionate, tavoli, panchine)	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari + OLP • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da campagna (da acquistare) • automezzi (es.: fuoristrada) 						X	X	X	X	X				
5)Accrescere le conoscenze sugli aspetti ambientali dell'Area Protetta mediante attività di studio e ricerca	Individuazione delle formazioni vegetali monumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da campagna (da acquistare) • automezzi (es.: fuoristrada) 						X	X	X	X	X	X			
	Raccolta dati / informazioni sulle presenze faunistiche e posizionamento nidi artificiali	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da lavoro (da acquistare) • automezzi (es.: fuoristrada) 					X	X	X	X	X					
	Osservazione e monitoraggio della fauna	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti e 5 i Volontari • 5 Personale Ente Parco 	supporto al personale	<ul style="list-style-type: none"> • vestiario da lavoro (da acquistare) • binocoli • automezzi (es.: fuoristrada) 					X	X	X	X	X	X				

15) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla L.R. 15/05

Si richiede il possesso della patente di guida di tipo B, necessaria per lo spostamento, con i mezzi dell'Ente Parco, nelle diverse località ove effettuare le attività previste, quali: interventi manutentivi, studi e monitoraggi, partecipazione a fiere o seminari, vigilanza e rapporti con la popolazione locale.

16) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **n. 5**

17) Numero ore di servizio

1400 ore, con impiego minimo di 12 ore/settimanali

18) Orario giornaliero dei volontari (stimato, non vincolante, ma indicativo e da confermare in sede di attuazione):

Turno 1 - Ingresso 8.00 - Uscita 14 : 00

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

19) Dettaglio delle attività di monitoraggio del progetto (obiettivi, formazione, attività):

Il sistema di monitoraggio e valutazione costruito e gestito dal Servizio Statistico e informativo della Provincia diviso in due sottosistemi:

1. sistema informatizzato per la gestione amministrativa, che monitora l'utenza inserita nel suo complesso per progetto e per settore, per sede e per operatori impiegati; la gestione amministrativa degli utenti avviene tramite l'utilizzo di un database relazionale Access, utilizzato dagli operatori dell'Ufficio Servizio Civile per la gestione di tutti gli utenti (OLP e volontari). Per ogni utente sono state inserite diverse informazioni quali: nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapiti, titolo di studio, eventuale rinuncia e il codice e la password. Queste ultime informazioni vengono assegnate tramite un sistema informatizzato.
2. sistema via web per il monitoraggio e la valutazione dell'andamento dei progetti in atto. La rilevazione dati in questo caso prevede la somministrazione di diversi questionari di feedback a tutti gli utenti (OLP e Volontari). Il questionario è costituito da un modulo che viene compilato direttamente on-line da ogni utente tramite l'accesso a un area riservata con password che indirizza l'utente alla compilazione delle schede di competenza, filtrando alla visualizzazione le altre.

Gli strumenti web utilizzati sono Open Source: piattaforma Typo3, linguaggio php e database mysql.

Tramite il web è possibile monitorare e valutare nel suo complesso:

- il funzionamento mensile del progetto (monitoraggio operativo) entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento) rilevando le attività svolte da ogni volontario per progetto e settore (i dati specifici nel dettaglio vengono appositamente inseriti nel sistema all'avvio di ogni progetto, affinché gli utenti possano compilare con facilità, semplicemente scegliendo tra quanto in tabella) al fine di misurarne l'eventuale scostamento da quanto progettato e definirne gli eventuali aggiustamenti;
- l'andamento quadrimestrale del progetto (valutazione in itinere) ogni 4 mesi, con un tempo di 10 -11 giorni per la compilazione) per verificare l'andamento del progetto ed attuare eventualmente dei correttivi in caso di scostamento dagli obiettivi prefissati nonché verificare il grado di soddisfazione dell'intero sistema organizzativo;
- il risultato finale (valutazione ex post) per misurare e valutare gli obiettivi raggiunti e il grado di soddisfazione dei volontari.

A tutto ciò si aggiungono momenti specifici di incontro con volontari e OLP per poter avviare e gestire il sistema di monitoraggio e valutazione, in cui oltre a informare e preparare gli utenti all'utilizzo del sistema via web, si provvede ad un effettivo coinvolgimento diretto anche attraverso una riletture condivisa (sia in itinere che finale) dei dati rilevati.

Analisi soddisfazione - valutazione in itinere da compilare a metà del progetto;

Analisi soddisfazione - valutazione ex post, da compilare alla fine del progetto.

Sulle tecniche statistiche per l'elaborazione dei dati vedere allegato a questo progetto.

Monitoraggio e valutazione della formazione (generale e specifica):

- registri con firme di presenza
- test di valutazione in entrata (solo specifica: conoscenze, capacità, competenze)
- test valutazione in uscita su: contenuti, metodologie e organizzazione e per la specifica anche su: conoscenze, capacità, competenze

Sarà inoltre certificato il tirocinio formativo, vedere punto: 25

Responsabile del Monitoraggio: SABRINA BANZATO (vedi CV allegato)

20) Selezione dei volontari:

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato
10. Altri elementi di valutazione individuati al punto 15 della scheda progetto
<i>Eventuali fattori aggiuntivi proposti (max 5):</i>
11. <i>Precedenti esperienze nel settore del volontariato e/o nelle attività di tutela ambientale</i>
12. <i>Interesse per le attività naturalistiche e conoscenze dei parchi regionali</i>

Responsabile della selezione (CV allegato):

Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
RAIA STEFANO	13/09/1962	RAISFN62P13G273U

21) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile:

La Provincia svolgerà attività di promozione e sensibilizzazione al fine di valorizzare il progetto di servizio civile e promuovere nel territorio il SCR, attraverso articolate campagne di diffusione dell'iniziativa progettuale, così da collegare il progetto alla comunità locale ove i volontari presteranno servizio. Ciò sarà realizzato in partenariato con ARCI servizio civile sede di Pesaro e con Ass. Cante di Montevecchio (enti accreditati nel SCR) secondo quanto specificato negli accordi allegati.

Saranno inoltre realizzate azioni di diffusione del progetto attraverso:

1. Attività preliminari alla Campagna pubblicitaria realizzate a cura dell'*Ufficio Comunicazione* della Provincia di Pesaro e Urbino
2. Attività di informazione e diffusione attraverso specifici mezzi di comunicazione realizzate a cura dell'*Ufficio per il Servizio Civile* e dell'*Ufficio Comunicazione* della Provincia di Pesaro e Urbino

22) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

Il seguente partner e/o copromotore si impegna, sulla base dell'Accordo sottoscritto, a **favorire la migliore realizzazione del progetto** collaborando con la Provincia nelle concrete attività previste nel progetto, come indicate nell'art. 2 dell'Accordo di Partenariato allegato, e altresì qui di seguito riportate in corsivo:

Asso G.E.V. (Associazione Guardie Ecologiche Volontarie) Onlus (si allega Accordo di Partenariato) - avente sede operativa in Pesaro, Strada dei Cacciatori, 48, C.F. 92038080419 (referente: sig. Carlo Vecchietti).

Per il supporto molto rilevante, a titolo di volontariato, nell'espletamento dell'attività di vigilanza, svolta in sinergia e sotto il coordinamento del Corpo di Polizia Provinciale, e nelle azioni di rapporto e relazione con la popolazione locale e con i fruitori delle Aree Protette, finalizzate al rispetto delle norme di tutela ambientale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) Formazione generale prevista per i volontari (30 ore):

<p>La sede di realizzazione del progetto formativo saranno i centri per l'impiego e la formazione di Pesaro e Urbino.</p> <p>Modalità di attuazione: in proprio con formatori accreditati</p> <p>Dati docenti: vedi CV allegati</p> <p>Tecniche e metodologie di realizzazione:</p> <p><u>LEZIONI FRONTALI</u> – per il 60% del monte ore</p> <p><u>DINAMICHE NON FORMALI</u> – per il 40% del monte ore</p> <p>Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti; <input type="checkbox"/> Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati, <input type="checkbox"/> Utilizzo di metodologie didattiche interattive che portino i discenti ad una partecipazione attiva; <input type="checkbox"/> Attività di tutoring individuale e a gruppi, finalizzata all'approfondimento e alla chiarificazione; <input type="checkbox"/> Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti; <input type="checkbox"/> esercitazioni strutturate <input type="checkbox"/> analisi di <i>case study</i>, <input type="checkbox"/> momenti di lavoro individuale. <input type="checkbox"/> Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale da parte del formatore; <p>Il corso avrà un referente coordinatore del corso interno all'ente che si occuperà dell'organizzazione generale e del collegamento con i docenti e con gli allievi.</p> <p>Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, di cui le aule di teoria sono dotate quali:</p> <p>lavagna a fogli mobili – videoproiettore e PC</p> <p>FORMATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raia Stefano, nato a Palermo il 13/09/1962 (CV allegato) - Girolomoni Patrizia, nata a Pesaro il 30/09/1951 (CV allegato) - Carrozzo Sabina, nata a Roma il 21/07/1965 (CV allegato)

area	MODULI	TITOLO	ORE	DOCENTI
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE"	1	Il lavoro per progetti	8	Raia, Girolomoni, Carrozzo
	2	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure e il rapporto vonontri/ente	3	Raia, Girolomoni, Carrozzo
	3	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Raia, Girolomoni, Carrozzo
VALORI E IDENTITÀ DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE	4	Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, normativa e finalità	4	a cura della SRSC
	5	Introduzione alla formazione civica e alla cittadinanza attiva	4	a cura della SRSC
LA CITTADINANZA ATTIVA	6	La formazione civica	2	Raia, Girolomoni, Carrozzo
	7	Le forme di cittadinanza	3	Raia, Girolomoni, Carrozzo
	8	La protezione civile	2	Raia, Girolomoni, Carrozzo
TOTALE			30	

24) Formazione specifica prevista per i volontari

Titolo modulo e durata in ore

Il modulo formativo, dal titolo “ Tutela e Gestione delle Aree Protette”, ha una durata complessiva di 70 ore e prevede:

- MODULO A: Presentazione dell’Ente e orientamento, Caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti coinvolti (5 ore) - Formazione e informazione sui rischi (12 ore);
 MODULO B : Aspetti teorico-applicativi del sistema della Aree Protette (53 ore), comprendenti lezioni in aula ed escursioni didattico-formative

Contenuti del modulo attinenti con le attività del progetto

Il corso ha lo scopo di fornire conoscenze di base e specialistiche su tutte le attività che i volontari andranno a svolgere:

MODULO A		Docente	Ore
Presentazione dell’Ente e orientamento - Formazione e informazione sui rischi			
1	Caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti coinvolti	Furlani Fabrizio	5
2	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti	Baci Cristiano	12
MODULO B		Docente	Ore
Aspetti teorico-applicativi del sistema della aree protette			
1	a) Inquadramento normativo delle Aree Protette (Parchi e Riserve Naturali) e dei Siti Natura 2000 (n. 1 ora) b) Caratteristiche dei principali ambienti della Provincia: cenni sulla gestione e conservazione (n. 1 ora) c) n. 1 <i>Escursione didattico-formativa</i> (n. 6 ore) concernente il riconoscimento dei principali ambienti della provincia	Furlani Fabrizio	13
2	a) Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”: n. 2 ore di Lezioni in aula (finalità, istituzione, organi, valenze, gestione) e visite ai luoghi più significativi (n. 3 ore)		
3	a) Parco Naturale Interregionale Sasso Simone e Simoncello: n. 2 ore di Lezioni in aula (finalità, istituzione, organi, valenze, gestione) e visite ai luoghi più significativi (n. 3 ore)	Gianfranco Soriani	5
4	a) Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo: n. 2 ore di Lezioni in aula (finalità, istituzione, organi, valenze, gestione) e visite ai luoghi più significativi (n. 3 ore)	Laurent Sonet	5
5	a)Aspetti teorico-applicativi finalizzati al riconoscimento delle principali specie arboree ed arbustive presenti sul territorio provinciale e delle specie erbacee di maggior interesse naturalistico (n. 4 ore); - n. 2 <i>escursioni didattico-formative</i> . (16 ore) concernenti il riconoscimento delle principali specie vegetali	Gubellini Leonardo	20
6	a) Cenni di ecologia (n. 1 ora) b) Mammiferi e uccelli: principi di conservazione e gestione (n. 2 ore) c) Osservazioni faunistiche sul campo (7 ore)	Giacchini Paolo	10
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA			70

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo)

Le lezioni si svolgeranno presso il Centro di Documentazione, Informazione e Visite della Riserva, località Furlo - via Flaminia – Acqualagna, ad esclusione:

- delle lezioni del Modulo A, Punto 2 “*Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile*” (n. 12 ore);
- delle lezioni del Modulo B, punti 2 e 3, che si svolgeranno presso le seguenti sedi degli Enti Parco, e potranno comprendere anche visite di sopralluogo ai luoghi più significativi delle Aree Protette:
 - a) Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo: Viale Varsavia sn Pesaro (n. 5 ore);
 - b) Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello Presso la Sede del - Via Rio Maggio sn – Carpegna (n. 5 ore).
- delle escursioni didattico-formative, che verranno effettuate sul territorio, ove i Volontari verificheranno sul campo alcuni dei principali aspetti trattati a livello teorico;
- delle osservazioni faunistiche di cui al Modulo B, punto 6, lettera c), che saranno svolte all’interno della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.

Modalità di attuazione: in proprio o in collaborazione con altri Enti di SCR

La formazione specifica verrà effettuata dal Centro per l’impiego e la formazione di Pesaro, con formatori individuati dal Centro stesso tra i docenti specializzati nelle materie specifiche.

Nominativi e dati anagrafici dei formatori

Docente	Dati anagrafici	Competenze specifiche
Dr. Laurent Sonet	nato a Charleroi il 07.04.1972	Dipendente dal 2008 dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo. Laureato in scienze zoologiche con Laurea complementare per i paesi in via di sviluppo con specializzazione in zoologia, è esperto nello studio e nel censimento dell'avifauna
Dr. Gianfranco Soriani	nato il 07.01.1969	Laureato in Scienze Politiche, è dipendente dell'Ente Parco Naturale Regionale Sasso Simone e Simoncello con funzioni di Vice Direttore. E' particolarmente esperto nelle problematiche afferenti la gestione delle Aree Protette
Dott. Leonardo Gubellini	nato a Fossombrone il 10.07.1954	Laureato in scienze biologiche e naturali, è dipendente dell'Amministrazione Provinciale con contratto a tempo indeterminato. E' Direttore del Centro Ricerche Floristiche Marche, Istituto scientifico di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino preposto al rilevamento e allo studio della flora spontanea delle Marche
Dott. Fabrizio Furlani	nato a Pesaro il 03.05.1971	Laureato in scienze agrarie e dottore agronomo, è dipendente dell'Amministrazione Provinciale - con contratto a tempo indeterminato. Coordinatore del Piano di Gestione della Riserva del Furlo ed esperto in materia di tutela, gestione e pianificazione delle Aree Protette, avendo prestato servizio presso la Riserva del Furlo dal 2002 al 2007 con ruolo di responsabilità nella gestione tecnica della stessa
Dott. Paolo Giacchini	nato a Senigallia il 06.01.1963	Laureato in scienze biologiche, libero professionista della società Hystrix srl di Fano, è abilitato alla cattura e all'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico di tipo C e dal '95 abilitato al censimento degli uccelli acquatici svernanti (INFS Istituto Nazionale per fauna selvatica dal 2004)

Tecniche e metodologie di realizzazione previste (lezioni frontali/dinamiche non formali, ecc.):

Per la realizzazione dell'attività formativa si prevedono:

Lezioni frontali per 33 ore di corso

Lezioni pratiche mediante esercitazioni pratiche ed escursioni didattico-formative per 37 ore corso.

Nelle lezioni frontali saranno realizzati:

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Momenti di didattica interattiva al fine di portare i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui l'aula di teoria è dotata quali:

- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Aula per video conferenza
- Impianto audio registrazione

25) Eventuali crediti formativi, tirocini e/o competenze e professionalità previsti per i volontari:

Il SC è certificato quale tirocinio formativo dal Centro per l'impiego e la formazione con rilascio di Attestato (vedi all.) che riporterà le attività svolte, le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite in riferimento alle figure del "Tecnico esperto nella programmazione di interventi faunistico-ambientali". La valutazione avverrà con azioni specifiche di: a- monitoraggio e analisi azioni svolte (vedi sistema di monitoraggio) b- valutazione conoscenze, capacità e competenze in entrata (vedi test di val. della formazione specifica) c- e in uscita (apposito colloquio dei volontari con la *commissione di valutazione di tirocinio* composta da: Esperti del CIOF, referente uff. servizio civile della Provincia . Il certificato sarà valido per l'implementazione del "Libretto formativo del lavoratore" così come previsto dalla normativa.

Data 26/07/2012

Il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino
Matteo Ricci
